

Martedì 24 Marzo

Giornata di preghiera e digiuno per i

Missionari Martiri 2026 - *“Gente di primavera”*

Quando giunge la persecuzione a causa del tuo Nome
conferma la Parola seminata in noi.
Quando l'incomprensione della nostra fede ci fa soffrire
lo Spirito Santo ci consoli, parli in noi.
Quando siamo osteggiati a causa del Vangelo
ispiraci la preghiera per i nostri persecutori.
Hai chiesto ai discepoli di seguirti ovunque tu vada
fa' che non ti abbandoniamo nell'ora della prova.
Hai chiesto ai discepoli di essere tuoi testimoni
fa' che non ci vergogniamo della tua croce.
Signore noi viviamo in un mondo ingiusto e ne siamo spesso complici
donaci il coraggio di andare "contro corrente"
per rendere presente il tuo Regno e la sua Giustizia.

Il Vangelo di oggi – Mc 6,63-71: In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». Gesù riprese: «Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!». Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

Per la meditazione

Gesù è nel pieno della sua vita pubblica ed è anche vicino alla fine. Accanto ai suoi prodigi posiziona il suo insegnamento e i discepoli, a volte, ne restano delusi. Molti infatti, come noi ancora oggi, sono convinti che Gesù possa essere una forza costante nella loro vita, una soluzione potente a tutti i mali, nel senso fattivo e visivo del termine, attraverso miracoli e segni tangibili. Lo è ma non solo. È giusto chiedere in preghiera una grazia particolare? Sì, lo è. A patto che capiamo da dove ci arriva la vera consolazione. Quando tutto ha un senso che non comprendiamo, occorre andare oltre la materialità degli eventi e guardare allo Spirito: Gesù ci ha già salvati, siamo già fuori dalla morte, compresi, consolati, ricordati. Per il solo fatto di essere nato per noi. Al di là di ogni segno. Quando mancheranno questi segni, dobbiamo provare a restare. Per la vita che è ridonata da Gesù, attraverso la croce.

Per la preghiera di intercessione

Signore Gesù, le tue parole scuotono le nostre sicurezze e interrogano i nostri cuori. Donaci la grazia di rimanere con Te, riconoscendoti come il Santo di Dio.

Signore Gesù fa' che sull'esempio dei **missionari martiri**, di cui oggi facciamo memoria, la nostra comunità possa vivere una fede meno abitudinaria e più attenta ai bisogni dei poveri e degli emarginati che ci vivono accanto.